



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	DEONTOLOGIA, SOCIOLOGIA E CRITICA DEL DIRITTO
TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	20002-Filosofico-giuridico
CODICE INSEGNAMENTO	15551
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/20
DOCENTE RESPONSABILE	BARTOLI CLELIA Ricercatore a tempo determinato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	15550 - FILOSOFIA DEL DIRITTO
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	4
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BARTOLI CLELIA Venerdì 12:00 14:00 Dipartimento di Giurisprudenza, Piazza Bologni, 4° piano

DOCENTE: Prof.ssa CLELIA BARTOLI

PREREQUISITI	Attitudine alla riflessione critica di taglio filosofico-giuridico, con particolare riguardo al rapporto tra diritto e giustizia; conoscenza della struttura di base dell'attività giurisdizionale e amministrativa; conoscenze di base riguardo al fenomeno dell' dell'autoregolamentazione all'interno del sistema delle fonti.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente deve conoscere e comprendere le questioni inerenti al rapporto tra diritto e giustizia, con particolare riguardo all'etica di ruolo degli operatori giuridici, alla deontologia professionale e all'etica pubblica.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: lo studente deve conoscere le implicazioni etiche legate al ruolo di operatore giuridico nel contesto di uno Stato costituzionale democratico; deve altresì appropriarsi di strumenti necessari a risolvere casi problematici di conflitto tra etica personale ed etica di ruolo e deontologia professionale.</p> <p>Autonomia di giudizio: lo studente deve sapere risolvere casi difficili sotto il profilo deontologico e formulare giudizi competenti e argomentati sulla correttezza etica e deontologica di decisioni giuridiche.</p> <p>Abilità comunicative: lo studente deve essere in grado di enucleare e bilanciare argomenti pro e contro decisioni rilevanti sotto il profilo etico o deontologico e deve sapere applicare le sue conoscenze ai casi concreti, in modo convincente per l'uditorio e facendo uso di linguaggio appropriato.</p> <p>Capacità di apprendere: lo studente deve essere capace di accostarsi ai problemi deontologici sottoponendo a scrutinio critico le proprie intuizioni morali e i propri punti di vista alla luce delle esigenze legate ai ruoli degli operatori giuridici.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>La valutazione dello studente prevede una prova orale, consistente in un colloquio in cui vengono proposti quesiti vertenti su argomenti compresi nel programma del corso. Le domande (almeno due) tenderanno a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione dei temi del corso, abbia acquisito autonomia di giudizio e capacità argomentative, sappia esporre in modo efficace avvalendosi di un linguaggio appropriato.</p> <p>La valutazione sarà espressa in trentesimi, secondo il seguente schema.</p> <ul style="list-style-type: none">- Esito eccellente: 30-30 e lode. Corrisponde a un'ottima conoscenza dei temi del corso, un'ottima proprietà di linguaggio, e un'ottima capacità di argomentare in modo autonomo, critico e creativo.- Esito molto buono: 26-29. Corrisponde a una buona conoscenza dei temi del corso, una buona proprietà di linguaggio, una discreta capacità di argomentare in modo autonomo.- Esito buono: 24-25. Corrisponde a una discreta conoscenza dei temi principali, una discreta proprietà di linguaggio, una limitata capacità di argomentazione autonoma.- Esito soddisfacente: 21-23. Corrisponde a una limitata conoscenza di base dei temi del corso, una sufficiente proprietà di linguaggio, una scarsa capacità di argomentazione autonoma.- Esito sufficiente 18-20: La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente abbia una minima conoscenza di base dei temi del corso, una minima proprietà di linguaggio, una scarsa capacità di argomentazione autonoma. Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente <p>Dopo le prime sei settimane di corso si terrà una prova intermedia, facoltativa. La prova intermedia consisterà in una prova scritta (due domande a risposta aperta, tre ore di tempo).</p> <p>La prova è intesa a verificare il grado di conoscenza e comprensione degli argomenti. La valutazione sarà in trentesimi, secondo lo stesso schema di valutazione previsto per la prova finale. La valutazione della prova intermedia inciderà sul voto finale in una misura non superiore al 50%, in relazione alla parte di programma effettivamente oggetto della prova medesima. In ogni caso nell'esame orale finale lo studente dovrà ottenere almeno la sufficienza. Lo studente potrà comunque rinunciare all'esito della prova intermedia, sostenendo l'esame finale sull'intero programma.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di esaminare, con approccio multidisciplinare, importanti questioni etiche e deontologiche tipicamente affrontate dagli operatori giuridici, stimolando gli studenti allo sviluppo di consapevolezza critica riguardo al ruolo da essi assunto nel contesto di uno Stato costituzionale democratico.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Oltre alle lezioni frontali, verrà proposta una didattica sperimentale attraverso lavori di gruppo, discussioni con esperti, apprendimento tra pari, ricerca-azione partecipante e prove di realtà. In particolare verrà utilizzato il metodo dell'educazione clinico-legale e della street-law, basati sul principio dell'"imparare facendo".
TESTI CONSIGLIATI	È possibile scegliere tra i seguenti programmi:

	<p>A.</p> <p>Arendt, H., La responsabilità personale sotto la dittatura, in Arendt, H., Responsabilità e giudizio, Einaudi, Torino 2003</p> <p>Casadei, T., Le teorie critiche del diritto tra filosofia giuridica e filosofia politica, in Bernardini, M. G. e Giolo, O., Le teorie critiche del diritto, Pacini, Pisa 2017.</p> <p>Schiavello, A., L'obbligo di obbedire al diritto, in Filosofia del diritto. Introduzione critica al pensiero giuridico e al diritto positivo, a cura di A. Schiavello, G. Pino. V. Villa, Giappichelli, Torino 2015</p> <p>Scurba, A. (2019). Le cliniche legali italiane e la risignificazione del diritto. In "Rivista di filosofia del diritto. Journal of Legal Philosophy", 2 (Focus: Le Cliniche legali, una prospettiva filosofico-giuridica).</p> <p>Trujillo Isabel, Etica della professioni legali, Il Mulino, Bologna 2013 (seconda parte)</p> <p>B.</p> <p>1. I. Trujillo, Etica delle professioni legali, Il mulino, Bologna 2013.</p> <p>2. C. Bartoli (a cura di), Inchiesta a Ballarò. Il diritto visto dal margine, Navarra, Palermo 2019</p> <p>3. N. Bobbio (1955), Prefazione, in D. Dolci, Banditi a Partinico, Sellerio, Palermo</p> <p>C (English version)</p> <p>1. H. Arendt. (1963) Eichmann in Jerusalem: A Report on the Banality of Evil.</p> <p>2. C. Bartoli. (2020) State Without Territory. A legal-political heresy, in K. Mathis, L. Langensand (eds.), The Anarchist Critique of the State, the Law and Authority, Archiv für Rechts- und Sozialphilosophie, Wiesbaden.</p>
--	--

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Introduzione alla deontologia professionale
6	Virtu' etiche e dianoetiche del giurista
6	L'obbligo di obbedire al diritto e il diritto di resistenza
6	Introduzione alla sociologia del diritto
6	Metodologia della ricerca sul campo ed esperienze di etnografia giuridica
6	Le teorie critiche del diritto
6	Educazione clinico legale: storia e programmi
6	Laboratorio di immaginazione giuridica in accordo al "metodo dell'altrimenti"